

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00056125

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA -- MILANO

25

LOMBARDIA

75 - Ist. Poligr. Stato S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale

INV. GEN. 10652

OGGETTO: Anfora (Dressel, 1879, forma 6)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostiglia (MN) (F.63 III SE)

DATI DI SCAVO: Rinvenuta nel 1831 e ^{poi} portata nel Museo Civico di Mantova; depositata in Palazzo Ducale dopo il 1915. INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Sec. I d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosso-arancio, farinosa.

MISURE: alt. 69 ; circonferenza max. 86.

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentaria (rotta all'imboccatura; scheggiata e corrosa)

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Mantova

NOTIFICHE:

NEG. AFS A¹¹ 9576

DESCRIZIONE: Corto collo troncoconico; anse a sezione circolare con gomiti arrotondati saldate perpendicolari al collo e subito spioventi sulla spalla; questa si unisce con linea continua al ventre ovoidale che termina in un corto puntale sagomato a bottone. Si tratta di una forma 6 del Dressel (CIL, XV, 2, tav. II) variante B (E. BUCHI, Commerci delle anfore istriane in "Aquileia Nostra", XLV-XLVI, 1974-75, coll. 431-443); questa rappresenta il contenitore da trasporto alimentare più antico e longevo dell'Italia Settentrionale-Orientale (fine II sec. a.C. - I sec. d.C.) che ebbe il suo massimo momento di sviluppo in età neroniana. L'esemplare qui considerato, per la sua conformazione, può essere rapportato agli esemplari del I sec. d.C. (P. BALDACCI, Alcuni aspetti dei commerci nei territori cisalpini, in "Atti. CeSDIR", I, 1967-68, pp. 7-15).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: dott. Maria Rosa Stefani

DATA: 1980

Mr Stefani

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: dott. Anna Maria Tamassia



A.M. Tamassia

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 31 DIC. 1981

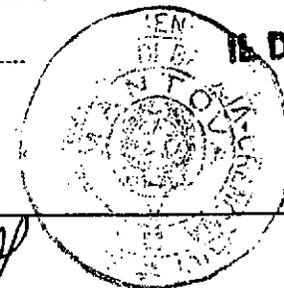


VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerutti Iratti)

AGGIORNAMENTI:

M. G. Cerutti Iratti



IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dot. Maria Toesca)

FIRMA

M. Toesca

OSSERVAZIONI: La provenienza si ricava dall'Inventario Generale del Palazzo Ducale di Mantova che riferisce anche la data del rinvenimento (1831).

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: